



BANCA POPOLARE DI MILANO

OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO E AGLI OBBLIGAZIONISTI DEL PRESTITO "BANCA POPOLARE DI MILANO/CIC 2004-2009 CONVERTIBILE" DI MASSIME N. 6.955.352 OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO "CONVERTENDO BPM 2009/2013 - 6,75%" CON ABBINATI "WARRANT AZIONI ORDINARIE BPM 2009/2013" - AVVISO SUI RISULTATI DELL'OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

A conclusione della offerta in opzione agli azionisti della Banca Popolare di Milano S.C.a r.l. ("**Bipiemme**") e agli obbligazionisti del prestito "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 Convertibile" (l'"**Offerta in Opzione**") di massime n. 6.955.352 obbligazioni del prestito denominato "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" (le "**Obbligazioni a Conversione Automatica**"), con abbinati "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013" (i "**Warrant**"), che ha avuto luogo dal 15 giugno 2009 al 3 luglio 2009 (il "**Periodo di Offerta**"), i diritti di opzione non esercitati sono stati offerti sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. nelle riunioni del 10, 13, 14, 15 e 16 luglio 2009 (l'"**Offerta in Borsa**").

Durante l'Offerta in Borsa sono stati acquistati n. 10.266.095 diritti di opzione. Il numero di Obbligazioni a Conversione Automatica sottoscritte mediante l'esercizio di 10.049.886 diritti è pari a 159.522, per un controvalore di Euro 15.952.200,00; il numero dei warrant emessi è pari a 159.522.

Pertanto, al termine del Periodo di Offerta e dell'Offerta in Borsa, sono stati esercitati n. 148.410.864 diritti di opzione, pari al 33,86% dei diritti di opzione oggetto dell'Offerta in Opzione, corrispondenti a n. 2.355.728 Obbligazioni a Conversione Automatica per un controvalore complessivo di Euro 235.572.800,00; il numero complessivo dei warrant emessi è pari a 2.355.728.

Si ricorda agli investitori che, subordinatamente all'approvazione del relativo prospetto informativo da parte della CONSOB, Bipiemme procederà fino al 31 dicembre 2009 a una nuova offerta delle Obbligazioni a Conversione Automatica non sottoscritte.

Milano, 21 luglio 2009